

# RELAZIONE SU SOPRALLUOGO ED INDAGINE

## CASTELLO CARRARESE – ESTE (PD)



---

**Partecipanti al sopralluogo:** Orazio Daniele, Andrea Pugliese, Erica Turetta, Rodolfo Bortoletto.

### **Sopralluogo pomeridiano del 21 giugno 2014:**

Il sopralluogo di ricerca presso il Castello di Este è iniziato con la visita al Mastio, dove abbiamo riscontrato l'assenza di corrente elettrica diretta, necessaria per effettuare la nostra attività (abbiamo dei fari ad infrarosso a corrente), problema comunque risolto grazie ad un cavo che siamo riusciti poi a procurare per l'indagine notturna svolta a luglio; cavo che abbiamo collegato alla presa elettrica industriale presente alla base del Mastio.

Il Mastio, che fungeva da controllo sull'intero abitato, presenta una scala in legno, gli spazi sono molto ristretti, la torre in questione presenta, a nostro avviso, il suo aspetto originale interno, salvo lavori effettuati in fase di restauro e messa in sicurezza della stessa. Ci sono diversi piani, alcuni dei quali presentano i resti di camini e di una latrina a metà della struttura. All'ultimo piano è presente una botola che dà l'accesso ai merli dove sono visibili le mura di cinta nella loro interezza.

Abbiamo effettuato delle prime riprese video ed alcuni scatti fotografici della struttura e del circondario scendendo poi dalla zona Mastio e raggiungendo l'altra torre agibile denominata Rocca del Soccorso. La Rocca in questione costituiva l'accesso alla fortezza, il suo scopo era difensivo, infatti vi sono feritoie sia per arcieri e balestrieri e fori da dove gettavano l'olio bollente. Alla base della stessa v'è un locale adibito a ghiacciaia (torre e ghiacciaia sono provviste di corrente elettrica).

La Rocca presenta all'interno dapprima una scala a chiocciola in ferro, poi arrivati al primo piano si accede ad un piccolo camminamento di ronda che permette di raggiungere un'altra stanza e quindi delle nuove scale in ferro che conducono ad un'altri piani (di cui l'ultimo con caminetto) e quindi altre scale che raggiungono i merli della torre. La Rocca presenta spazi più ampi rispetto al Mastio, ed internamente vi sono stati diversi lavori di ristrutturazione in quanto la Rocca attualmente è adibita a Museo.

Il Castello non racconta di storia di "fantasmi e presenze" ma vista l'importanza storica del posto e le numerose vicissitudini accadute all'interno delle mura, ed avendo la possibilità di trascorrere la notte all'interno delle torri per effettuare i nostri studi, abbiamo voluto monitorare gli ambienti con la nostra strumentazione.

Orazio in questa prima fase, purtroppo, non è riuscito a concentrarsi, c'era troppa confusione (c'era una manifestazione nei giardini del Castello), però di primo acchito ha avvertito una persona ferita ad un piede, colpita probabilmente da un proiettile in pietra scagliato da una catapulta nei pressi della Rocca del Soccorso.

### **Indagine notturna del 5 luglio 2014:**

**Partecipanti all'indagine:** Orazio Daniele, Andrea Pugliese, Erica Turetta, Alessio Pezzin, Rodolfo Bortoletto.

La pre-indagine è iniziata effettuando alcune riprese notturne del luogo, integrandole con l'accenno da parte di Alessio Pezzin, ns referente ufficio stampa e "storico", della storia del posto, inoltre sono stati effettuati altri scatti fotografici (foto normali con l'uso di flash) nei piani dove in seguito abbiamo concentrato la nostra ricerca, sono stati effettuati inoltre controlli strumentali volti ad evidenziare eventuali fonti di inquinamento (es. campi elettromagnetici) che avrebbero potuto condizionare la ricerca vera e propria.

Per iniziare la nostra indagine abbiamo atteso fino a mezzanotte questo perché ai giardini dove si affacciano le due torri, era in corso una sorta di cinema all'aperto e quindi i rumori, suoni ed il vociare potevano invalidare l'acquisizione di tracce audio consone per permetterci un'analisi accurata delle stesse. Nell'attesa ci siamo chiusi all'interno in quella che era la ghiacciaia per una decina di minuti, Orazio ha chiesto a tutti di restare in silenzio e di liberare la mente mentre lui avrebbe cercato di concentrarsi. In questo frangente abbiamo registrato una presunta voce femminile che pare intromettersi mentre noi ci stavamo coordinando per effettuare questa sorta di "esperimento". La presunta voce che pare dire "E' una voce", che vi proponiamo alla fine della relazione, è stata riscontrata solo al momento dell'analisi del materiale audio effettuato nei giorni seguenti l'indagine.

Poco dopo la mezzanotte abbiamo iniziato la nostra indagine notturna che si è incentrata nell'acquisizione di video, sessioni fotografiche e metafoniche partendo dal primo piano della Rocca del Soccorso, riscontrando ancora inquinamento acustico sia per la posizione del Mastio, posto al centro di Este, zona sempre molto trafficata, sia per l'evento che continuava all'interno della cinta muraria e precisamente ai giardini.

La sensazione avvertita è stata da subito quella di essere osservati dalla scala che porta al piano superiore, ad un certo punto abbiamo sentito tutti un rumore provenire dal piano in cui eravamo e nello stesso frangente si è accesa la pila (volutamente era stata "allentata" nella chiusura della sommità cosicché fosse sufficiente un leggero tocco sull'oggetto per provocare l'accensione dello stesso) che si è spenta nell'immediato e che era stata piazzata per terra al centro della stanza. In seguito Orazio ha tentato di interagire con la/e presunta/e entità formulando alcune domande "chiuse", chiedendo di rispondere alle stesse, se corrette, mediante l'accensione della piletta; torcia che si è accesa alla domanda "Sei un uomo?"; non possiamo dire che le interazioni con questo strumento siano di origine paranormale, anche se in diverse occasioni, durante quest'indagine, nello stesso frangente in cui si verificava l'accensione della pila, abbiamo registrato dei picchi di variazione di campo elettromagnetico soprattutto quando a parlare ed a formulare le domande era Erica.

Abbiamo continuato a cercare un'interazione con la/e presunta/e entità formulando diverse domande inerenti alla storia del luogo, nel dettaglio ci siamo concentrati maggiormente sulla figura di Ezzelino III da Romano continuando poi con altri quesiti in riferimento a quanto avvertito da Orazio nella fase del sopralluogo, ovvero la presunta presenza da lui descritta come un arciere/balestriere colpito ad un piede da un masso scagliato da una catapulta.

Abbiamo avvertito passi provenire dal piano superiore; in un'occasione siamo riusciti a registrarli ed, a fine relazione, vi proponiamo il file audio da ascoltare in cuffia. Picchietti e lamenti hanno fatto da contorno alla ricerca e non da ultimo segnaliamo di aver registrato un aumento di campo elettromagnetico seguito da un lamento/voce percepito solamente da Orazio ed Alessio in risposta all'affermazione di Orazio rivolta alla presunta entità "ti posso aiutare".

Abbiamo proseguito la nostra ricognizione salendo di un piano, qui abbiamo continuato a formulare domande, incentrando ancora le stesse sulle figura di Ezzelino III da Romano e, appena abbiamo nominato il nome del tiranno, abbiamo avvertito tutti un colpo. Raggiunto il piano con camino, Orazio dice di avvertire un ragazzino con capelli biondo/castano che indossa una maglietta bianca con merletto e pantaloni marroni aderenti, che si affaccia tra i merli per vedere, dall'alto, una festa con balli, musica e giullari; Orazio in qual frangente ci canticchia il motivetto che percepisce: una sorta di ritornello "medievale".

Attorno alle 1:30 abbiamo lasciato la Rocca ed abbiamo posizionato all'interno della stessa due registratori digitali: uno nell'ultimo piano (quello con camino) e l'altro appoggiato su un gradino a metà della scala che dal piano terra porta al primo. La strumentazione per l'acquisizione di registrazioni audio sono rimaste all'interno delle Rocca dalle ore 1:30 alle ore 04:15 mentre noi ci siamo spostati dapprima nei ruderi della chiesetta (vicino al Mastio centrale) dove abbiamo lasciato anche qui un registratore digitale dalle ore 2:40 alle 4:04 continuando quindi la nostra ricerca all'interno del Mastio dove siamo giunti verso le 2:40. Visto gli spazi ristretti della struttura, abbiamo preferito formare due gruppi: Orazio, Alessio e Rodolfo hanno continuato l'indagine all'interno del Mastio, mentre Andrea ed Erica hanno scattato diverse foto ad IR nello spazio esterno alla struttura. Il gruppo guidato da Orazio si è soffermato a metà della torre e precisamente al piano dove è collocato un caminetto e qui, Alessio ha avuto l'impressione di avere qualcuno alle spalle confermata anche da Orazio in seguito precisando che avvertiva qualcosa vicino a lui, ed in dettaglio alla sua sinistra (parte della scala), e che si sentiva stringere il braccio quel tanto che in quel momento chiede ad Alessio di afferrare il registratore dalla sua mano in quanto sente la stessa bloccata. Anche in questa occasione si è tentata un'interazione con la presunta entità tramite la nostra richiesta di accensione di una torcia che è stata accolta dietro richiesta da parte di Orazio. Nello stesso frangente abbiamo registrato un aumento di campo elettromagnetico, ed Orazio ha avvertito un senso di oppressione e forti giramenti di testa che l'ha portato a desistere ed a far concludere l'indagine.

Nel frattempo, Andrea ed Erica, impegnati all'esterno del Mastio, hanno avuto la sensazione di essere costantemente osservati dal muro di cinta, stessa sensazione avvertita da tutto il team quando abbiamo percorso la strada che dai giardini porta al Mastio e viceversa.

Secondo il medianista la parte più interessante e più carica energeticamente non sono le torri ma bensì lo spazio all'interno delle mura di cinta ovvero il giardino che si estende fino ai piedi delle due rocche.

L'indagine si è conclusa alle 04:15 dopo che anche Andrea per qualche minuto si è soffermato insieme ad Orazio all'interno del Mastio effettuando alcune sessioni metafoniche.

## **ANALISI MATERIALE FOTOGRAFICO**

Sono state scattate 123 foto con fotocamera modificata ad IR ed UV con filtro aggiuntivo ad IR, ma in nessun scatto abbiamo riscontrato anomalie.

## **ANALISI MATERIALE AUDIO**

Si allegano i file dove se ne consiglia l'uso delle cuffie per un miglior ascolto dopo aver letto naturalmente, il titolo dell'audio.

### **PRE-INDAGINE – GHIACCIAIA**

(presunta EVP che si è intromessa alla fine di una nostra conversazione, prima di effettuare l'"esperimento" descritto nella relazione)

**1 – Presunta voce di donna "E' una voce" (traccia intera ed originale)**

**1 – Estratto punto precedente**

### **DURANTE INDAGINE – ROCCA DEL SOCCORSO**

(in sottofondo si sentono suoni e voci provenire dall'esterno della torretta in quanto c'era una sorta di cinema all'aperto ai giardini)

**1 – Rumore**

**2 – Passi**

(in quel frangente ci chiediamo se è Renato –responsabile della struttura- che sta salendo le scale per raggiungerci, cosa smentita dallo stesso a fine indagine in quanto è sempre rimasto all'esterno)

### **DURANTE INDAGINE – MASTIO**

**1 – Rumore**

(avvertito da Andrea ed Orazio, gli unici all'interno del Mastio)

### **POST INDAGINE (nessuno di noi era all'interno) – ROCCA DEL SOCCORSO**

**Registratore posto nel piano con caminetto: NESSUNA ANOMALIA RISCOINTRATA**

## **Registratore posto sulla scala che dal piano terra porta al primo**

(in sottofondo si sente il traffico ed il vociare dei passanti all'esterno delle mura di cinta)

**1 – Colpo + voce maschile indefinita**

### **ESTERNO TORRI – TRA I RUDERI DELLA CHIESETTA**

**NESSUNA ANOMALIA RISCOINTRATA**

(abbiamo voluto provare a registrare all'esterno in quanto secondo il medianista la parte più interessante era tutto l'esterno delle torri ma abbiamo riscontrato solamente tanto inquinamento acustico dovuto dalla posizione del castello, ovvero in una zona trafficata a tutte le ore anche alle 4 di mattina)

